Rissa in stazione, calci e pugni Commercianti esasperati

L'episodio

Al centro della lite un monopattino elettrico Un ragazzo di 26 anni è stato ferito al volto

Ancora un monopattino elettrico al centro dell'ennesimo episodio di violenza avvenuto in città.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 17.30, mentre diversi turisti stavano raggiungendo i binari per far ritorno a casa, un gruppetto di ragazzi ventenni ha iniziato a litigare in piazza della Stazione. Lo scontro, presto divenuto una vera e propria rissa, è avvenuto dal lato opposto del piazzale rispetto ai binari, nella zona dove generalmente si fermano i pullman.

Secondo il racconto di un testimone oculare, almeno tre ragazzi sarebbero venuti alle mani contendendosi il possesso di un monopattino elettrico. Un litigio, prima verbale e poi fisico, sfociato in uno scontro a colpi di calci e pugni. A farne le spese un ragazzo di 26 anni, ferito al volto, rimasto a terra dolorante.

Piazza della Stazione, sul posto due volanti e l'ambulanza

All'arrivo dell'ambulanza della Croce rossa di Lecco e di due volanti della Questura, c'è stato il solito fuggi fuggi. Solamente il giovane ferito sarebbe stato identificato, per poi essere accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Lecco in codice verde.

Elementi utili per ricostruire quanto accaduto potrebbero venire dall'analisi delle immagini del sistema di videosorveglianza presente nella stazione cittadina che, con tutta probabilità, ha ripreso tutto quanto accaduto e che potrebbe permettere il riconoscimento della altre persone coinvolte.

A stupire è però il clima che in quei minuti si è vissuto in stazione. Accanto ai titolari delle attività commerciali aperte anche il 2 giugno, esasperati dal continuo ripetersi di episodi di questo genere, era presente anche un gruppetto di ragazzi di circa sedici-diciotto anni, fra cui anche alcuni conoscenti dei ventenni coinvolti nella rissa.

Maschi e femmine, italiani di prima e di seconda generazione, chi con una bottiglia di birra in mano, chi aveva con sé il vetro vuoto di una bottiglia di prosecco bevuta con gli amici durante il pomeriggio trascorso in spiaggia. Alcuni di loro hanno mantenuto un atteggiamento continuamente provocatorio verso gli agenti impegnati nel raccogliere le deposizioni di quanti hanno assistito al litigio.

> A stupire il clima provocatorio tenuto dai giovani nei confronti degli agenti

A più riprese i poliziotti hanno dovuto chiedere loro di allontanarsi e quando, fra un ragazzo e una ragazza è scoppiata una discussione, sono dovuti intervenire per dividerli.

Da quel che è stato possibile ricostruire, il giovane protagonista di questa seconda discussione, di età attorno ai diciotto anni, in qualche modo difendeva il comportamento di uno dei tre coinvolti nella rissa. Mentre la ragazza, di un paio d'anni più piccola, accusava quest'ultimo di averla in precedenza aggredita. Si è però rifiutata, su invito dei poliziotti, di andare in Questura a presentare denuncia. Una vicenda che quindi resta con molti contorni ancora da chiarire. **S. Sca.**

LA PROVINCIA
VENERDÌ 3 GIUGNO 2022